



ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Cell: 3313929598

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

# Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli;  
non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge  
7/marzo/2001 n° 62

Numero 788

Data  
23/04/2023

## SOMMARIO:

Esperienza del ultima cena

Spunti di riflessione

Lungo la via

I pensieri e preoccupazioni

Messe di Maggio

Preghiera

Benedizioni

Notizie della parrocchia

## L'ESPERIENZA DEL ULTIMA CENA

**C**risto risorto ha portato i suoi frutti fin dalla sua manifestazione. Questo ce lo racconta la prima lettura, Atti 2,14-22-33 perchè se è vero che la narrazione dei vangeli reca con se due fasi, quella della trasmissione orale da parte degli apostoli è la seconda, la quale nasce dopo la Ascensione di Gesù ed inizio della loro predicazione. Ebbene questa fase la ritroviamo negli Atti degli Apostoli ove uniscono con sapienza una serie di memorie storiche sulle opere degli apostoli Pietro e Paolo. Atti che sono divisi in due parti con la prima, cap. 1-15, che descrive il **Concilio di Gerusalemme** e l'evento della **Pentecoste**. Concilio che mette fine alla predicazione di Giacomo, capo della Chiesa di Gerusalemme nonché promotore della corrente giudaico-cristiana, il quale auspicava il passaggio dal paganesimo al cristianesimo attraverso la circoncisione ed in generale il giudaismo.

Pentecoste che è sintesi di quella catechesi che inizia a muoversi verso tutto il mondo

ed abbisogna che la lingua sia riconosciuta da tutti i popoli, ben 70, sulla terra secondo una credenza dell'epoca.

I capitoli di oggi mettono in risalto proprio la predicazione di Pietro che tratta delle attività di Gesù, iniziando dalla sua nascita di stirpe davidica. Davide che, seppur profeta, ha visto la morte, ma ha dato inizio a quella sequenzialità tra gli antichi testi e la vita di Gesù, il quale, contrariamente a Davide, ha vinto la morte, in quanto Messia e autore della vita. La seconda lettura, 1 Pietro, 17-21, scritta a Roma e destinata ai cristiani perseguitati dell'Asia minore, è uno scritto attribuito alla scuola petrina ed indirizzata a coloro che hanno creduto pur senza vedere.

Particolare interessante è quel "voi vivrete quaggiù come stranieri" riferito a residenti in terra straniera e quindi senza diritto di cittadinanza; a cui segue "quel foste liberati non con oro ed argento ma con il sangue di Cristo..." ecco il tema pasquale che rende Gesù quale mediatore di tutte le cose, e la cui presenza ha portato al manifestarsi di quel piano progettato fin dalla creazione, ma in attesa di essere reso efficace per mezzo della fede di chi risponde con il proprio "sì".

Siamo al vangelo di Luca 24,13-35, che ci descrive la conversazione avvenuta lungo la "via" con due discepoli. Via o strada, termine utilizzato frequentemente da rappresentare il 30 per cento dell'intero vangelo. Luca, lo utilizza assieme al verbo conversare, o condividere i pensieri del cuore, servendosi di un verbo greco da cui deriva la parola "omelia" che vuol dire "dialogo tra Dio ed il suo popolo".

Ma i discepoli non lo riconoscono, l'autore, allora, ricorre all'uso di una simbologia utilizzata per farci capire che per riconoscere Gesù non occorrono gli occhi o la ragione o l'esperienza, è necessaria la fede. Allora ecco che gli occhi, allo **spezzare del pane** vedono e riconoscono in quel saggio viandante Gesù: ecco la fede, nata nella esperienza dell'ultima cena che diventerà un imperativo per il futuro di tutti gli uomini. Simbolo che non vuole istituire un rito con la ripetizione di un gesto quello di spezzare il pane, c'è di più in esso: la vita di Gesù ed anche quella di tutti noi che vogliamo seguirlo lungo la via del  **dono di se** che reca la pienezza di vita.

## SPUNTI DI RIFLESSIONE: IL SEGRETO DEI PESCI ROSSI

**U**n uomo si sentiva perennemente oppresso dalle difficoltà della vita e se ne lamentò con un famoso maestro di spirito: "Non ce la faccio più! Questa vita mi è insopportabile".

Il maestro prese una manciata di cenere e la lasciò cadere in un bicchiere pieno di limpida acqua da bere che aveva sul tavolo, dicendo: "Queste sono le tue sofferenze".

Tutta l'acqua del bicchiere s'intorbì e s'insudiciò. Il maestro la buttò via.

Il maestro prese un'altra manciata di cenere, identica alla precedente, la fece vedere all'uomo, poi si affacciò alla finestra e la buttò nel mare. La cenere si disperso in un attimo e il mare rimase esattamente com'era prima.

"Vedi?" spiegò il maestro. "Ogni giorno devi decidere se essere un bicchiere d'acqua o il mare".

*Troppi cuori piccoli, troppi animi esitanti, troppe menti ristrette e braccia rattrappite.*

*Una delle mancanze più serie del nostro tempo è il coraggio.*

*Non la stupida spavalderia, la temerarietà incosciente, ma il vero coraggio che di fronte ad ogni problema fa dire tranquillamente: "Da qualche parte certamente c'è una soluzione ed io la troverò"*

(B. Ferrero)

## LUNGO LA VIA

**È** lungo la via, mentre sono in cammino, che quei due discepoli compiono un'esperienza che lascia il segno. Non nel chiuso di un luogo intimo; non in una stanza segreta, fatta apposta per una rivelazione personale. No, è proprio per strada che tutto avviene, anche se sarà solo a tavola che i loro occhi si apriranno. Percorrono la loro strada con il cuore gonfio di tristezza perché hanno patito una cocente delusione. Si allontanano da Gerusalemme perché è proprio lì che è stata uccisa la loro speranza. Hanno creduto in Gesù, nel suo messaggio, nel mondo nuovo di cui ha parlato. Ma ora Gesù è da tre giorni nel sepolcro: catturato dalla polizia del tempio, giudicato con un breve processo dal sinedrio, condannato a morte dal procuratore, è finito sulla croce. Il loro dolore ha ora acquistato i toni della disillusione e del disincanto. Nulla sembra poter strapparli a questo stato d'animo, neppure l'annuncio portato dalle donne all'alba di quel giorno. Ora la realtà li costringe a tenere i piedi ben piantati per terra: «Lui non l'hanno visto...». Ecco cosa si sente dire quel viandante che si è accostato a loro e ha chiesto di partecipare ai loro discorsi.

Ed è proprio da lì che egli parte per condurre, mentre i piedi li portano a Emmaus, un altro viaggio, questa volta nelle Scritture. Il confronto con l'Antico Testamento nasce da quell'interrogativo che si portano dentro: perché? Perché è accaduto tutto questo? È percorrendo la Bibbia che si sgretola quella che per loro era una certezza: non può venire da Dio chi ha finito i suoi giorni inchiodato a una croce; non può essere il Messia chi è stato calpestato, colpito, umiliato in quel modo. «Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?».

La passione e la morte di Gesù si trasformano, da avvenimento terribile e imprevisto, in un punto di passaggio obbligato per arrivare alla gloria. Colui che sembrava lo sconfitto, assume i connotati del vincitore, di chi realizza un progetto d'amore offrendo la propria vita. Quelle parole hanno il potere di riscaldare il loro cuore: mentre guardano agli avvenimenti dolorosi degli ultimi giorni con occhi diversi, ritrovano la speranza e la fiducia in Gesù. Così quand'egli si ferma e spezza il pane, finalmente i loro occhi si aprono: quel pane è la sua esistenza, spezzata per la vita del mondo, perché il male e il peccato subissero una sconfitta decisiva e fosse donata a tutti la possibilità di una vita nuova. La strada della tristezza diventa allora un percorso di gioia: i "passeggeri" disincantati diventano "messaggeri" entusiasti. Quell'incontro ha spazzato via ogni amarezza e ha fatto ritrovare la speranza. Ma non è proprio quello che può accadere ad ognuno di noi nell'eucaristia domenicale?

### I PENSIERI E LE PREOCCUPAZIONE DEI CRESIMANDI SULLA VIA DELLA CROCE

**P**er le vie del paese di Montecarotto quest'anno la via Crucis ha avuto una nota diversa. Abbiamo avuto la fortuna di avere il contributo dei ragazzi che stanno preparandosi alla Cresima. Hanno commentato le 14 stazioni della via Crucis esprimendo i loro pensieri, le loro emozioni e le loro preoccupazioni.

Ripercorrere il cammino di Gesù al monte Calvario meditando con gli scritti dei nostri ragazzi è stato molto profondo e toccante. La processione comincia nel momento in cui Gesù viene condannato a morte dal Sinedrio perché si è professato figlio di Dio e Re dei Giudei. Tale decisione è avallata da Ponzio Pilato che per non prendere una decisione "se ne lava le mani". L'esecuzione sarebbe avvenuta per crocifissione, supplizio riservato a ladri e assassini per dare una morte lunga e dolorosa. Gesù viene costretto a portarsi da solo la croce fino alla cima del Golgota dove poi verrà crocifisso. Gesù cade una prima volta. Gesù incontra sua madre. Gesù viene aiutato a portare la croce da Simone di Cirene, detto il Cireneo. La Veronica asciuga il volto di Cristo. Gesù cade una seconda volta poi parla alle donne piangenti. Ricade una terza volta. Gesù viene spogliato delle vesti, viene crocifisso per poi morire sulla croce. Gesù viene tirato giù dalla croce e viene deposto nel sepolcro.

Questa sequenza di eventi fa riflettere; quando Gesù prende la Sua croce, sta portando qualcosa di più che semplice legno. Gesù sta portando i peccati dell'umanità e affrontando la punizione che quei peccati meritavano; sta soffrendo al posto nostro. Prendere la nostra croce, uno strumento di morte, significa morire noi stessi per vivere come una creazione interamente nuova nel servizio e nell'obbedienza a Cristo. Questo significa arrendersi a Dio la nostra volontà, i nostri affetti, le nostre ambizioni e i nostri desideri. Non dobbiamo cercare la nostra felicità personale come obiettivo supremo, ma dobbiamo essere disposti a rinunciare, se necessario.

Simone il Cireneo potrebbe essere considerato una vittima delle circostanze. Molto probabilmente è venuto a Gerusalemme per le festività della Pasqua ebraica e probabilmente non conosce nemmeno Gesù. Quando i soldati romani gli ordinano di aiutarlo, Simone non oppone resistenza, probabilmente temendo per la propria incolumità alla luce della situazione. A differenza di Gesù, che portava la Sua croce volontariamente, Simone il Cireneo è "costretto" a portarla. Come cristiani, dobbiamo unirvi volontariamente a Gesù nella Sua sofferenza.

Quando Gesù incontra le donne che piangono e alcuni dei suoi discepoli lungo la via verso la crocifissione, Egli le ammonisce di non piangere per Lui, ma di preoccuparsi per loro stesse e per la vita dei loro bambini. Anche mentre sta patendo un dolore atroce e un'umiliazione personale, la preoccupazione di Gesù non è rivolta a Se Stesso, ma alla vita e all'anima di coloro che affrontano il pericolo della dannazione eterna a causa del peccato. Lo stesso ammonimento è rilevante per i cristiani di oggi che dovrebbero stare attenti a non permettere che le preoccupazioni per questo mondo vengano prima della devozione e dell'obbedienza a Dio.

La Pasqua ci ricorda che Gesù è morto per la salvezza degli uomini, ma poi è risorto come aveva promesso, portando gioia e speranza per tutti e ogni anno, nel triduo, ricordiamo la sua morte e la sua risurrezione e tutto l'amore che ci ha dimostrato.

Monica B



**M**aggio è un mese amato e giunge gradito per diversi aspetti. Nel nostro emisfero la primavera avanza con tante e colorate fioriture; il clima è favorevole alle passeggiate e alle escursioni. Per la Liturgia, maggio appartiene sempre al Tempo di Pasqua, il tempo dell' "alleluia", dello svelarsi del mistero di Cristo nella luce della Risurrezione e della fede pasquale; ed è il tempo dell'attesa dello Spirito Santo, che scese con potenza sulla Chiesa nascente a Pentecoste. Ad entrambi questi contesti, quello "naturale" e quello liturgico, si intona bene la tradizione della Chiesa di dedicare il mese di maggio alla Vergine Maria.

Come ormai da diversi anni la parrocchia ci propone, oltre alla consueta recita del Rosario prima delle Sante Messe giornaliere, anche la possibilità di partecipare alla recita comunitaria del Rosario dopo cena, in diversi luoghi del nostro paese.

Come gli anni passati ho pensato che sarebbe bello ogni settimana ritrovarci in una famiglia per la recita del Rosario e per celebrare una S. Messa Mariana. Il desiderio è quello di trovare accoglienza in quattro famiglie, all'aperto se il tempo permette, o in un locale chiuso, che si trovino in **Via San Nicolò, in Via Togliatti, in via Saragat, in via Amendola, Via P, Nenni.**

**LUNEDÌ ORE 21:00 Santa messa nelle famiglie / zona**

**01/05/2023** VIA NICOLÒ : FAMIGLIA . TINTI/MALTEMPI (MARY)

**08/05/2023** VIA GIOVANNI XXIII : FAMIGLIA MINGO/LUMINARI (CLARA)

**14/05/2022 ORE 9.30 SANTA MESSA POGGIO SAN MARCELLO**

**15/05/2023** VIA SARAGAT : FAMIGLIA BASILI

**22/05/2023** VIA AMENDOLA :

**29/05/2023** VIA ALDO MORO : FAM. COLOSO

**OGNI GIORNO, ALLE ORE 21,00 SARÀ RECITATO IL S. ROSARIO**

**MARTEDÌ** Contrada San Pietro

**MERCOLEDÌ** Madonnella

**GIOVEDÌ** Contrada Taragli

**SABATO** Contrada San Lorenzo.

**IL 31 MAGGIO CONCLUDEREMO IL MESE MARIANO CON LA PREGHIERA MARIANA.**

**PREGHIERA**

**I**n quel giorno, quello della risurrezione, due discepoli, Gesù, si mettono in cammino. Lasciano Gerusalemme, la città in cui sei stato catturato e messo a morte, e tornano a Emmaus, a casa loro.

Nulla è più come prima:  
sul Calvario sono svaniti tutti insieme  
la loro fede in te, il loro entusiasmo,  
la speranza di veder compiersi  
finalmente le promesse.  
Alla croce è stata inchiodata  
non solo la tua carne,  
ma anche la loro certezza  
che tu eri il Messia, l'atteso, l'inviato di Dio.

Ecco perché sono tristi  
e non possono accogliere  
il messaggio portato dalle donne.  
Tu, Gesù, accetti di fare strada con loro,  
di ascoltare il loro racconto  
che trasuda tristezza e rimpianto.

Tu, Gesù, non li abbandoni  
alla loro sconfortata oscurità,  
ma percorri con loro le Scritture  
alla ricerca di quella luce necessaria  
per entrare nel mistero della tua Pasqua.  
Sì, Gesù, continua a camminare con noi  
per farci scorgere oltre ogni morte  
la luce della risurrezione,  
la speranza che non viene meno.

**BENEDIZIONE DELLA FAMIGLIA**

<b>Lunedì 24 Aprile Dalle 17.00 alle 20.00</b>	<b>VIA P. NENNI</b>
<b>Mercoledì 26 Aprile Dalle 16.00 alle 20.00</b>	<b>VIA SAN. NICOLÒ, VIA GRAMSCI</b>
<b>Venerdì 28 Aprile Dalle 16.00 alle 20.00</b>	<b>CONTRADA SAN PIETRO, VIA XXX LUGLIO</b>

**ACCOGLI NEL TUO CUORE IL CRISTO RISORTO!**

**POSSA DIO RIEMPIRE LA TUA CASA DI AMORE E SERENITÀ, VEGLIARE SUI TUOI CARI E ASCOLTARE LE TUE PREGHIERE.**

<p><b>3<sup>a</sup> DI PASQUA</b> At 2,14a.22-33; Sal 15 (16); 1 Pt 1,17-21; Lc 24,13-35 <i>Lo riconobbero nello spezzare il pane.</i> <b>R</b> Mostraci, Signore, il sentiero della vita. <b>Opp.</b> Alleluia, alleluia, alleluia.</p> <p><b>GIORNATA NAZIONALE PER L'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE</b></p>	<p><b>23</b> <b>DOMENICA</b> LO 3<sup>a</sup> set</p>	<p><b>ORE 9.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE</b> PRECEDUTA DAL SANTO ROSARIO. • <b>GILBERTO GIOVANNETTI PER LUCIA ANGELONI.</b> <b>ORE 11.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE</b> <b>- PER LA COMUNITÀ.</b> <b>Ore 18.30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso</b> PRECEDUTA DAL SANTO ROSARIO. • <b>FAM. ZANNOTTI PER RINO, VALERIA, FELICE SARTORI.</b></p>
<p><b>S. Fedele da Sigmaringen (mf)</b> At 6,8-15; Sal 118 (119); Gv 6,22-29 <i>Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna.</i> <b>R</b> Beato chi cammina nella legge del Signore.</p>	<p><b>24</b> <b>LUNEDÌ</b> LO 3<sup>a</sup> set</p>	<p><b>ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO</b> • <b>MARY TINTI PER GIUSEPPE, DEONILDE, ELENA, MARINO E DEF FAM.</b> <b>ORE 15.30 FUNERALE DI PAPA MARIA TERESA.</b> <b>CHIESA PARROCCHIALE</b></p>
<p><b>S. Marco, evangelista (f)</b> 1 Pt 5,5b-14; Sal 88 (89); Mc 16,15-20 <i>Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.</i> <b>R</b> Canterò in eterno l'amore del Signore.</p>	<p><b>25</b> <b>MARTEDÌ</b> LO Prop</p>	<p><b><u>Festa della liberazione.</u></b> <b>Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale</b> <b>ALLA PRESENZA DELLE AUTORITÀ</b></p>
<p>At 8,1b-8; Sal 65 (66); Gv 6,35-40 <i>Questa è la volontà del Padre: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna.</i> <b>R</b> Acclamate Dio, voi tutti della terra. <b>Opp.</b> Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p><b>26</b> <b>MERCOLEDÌ</b> LO 3<sup>a</sup> set</p>	<p><b>Ore 09.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale</b> <b>- Adorazione Eucaristica</b> • <b>LIBERA.</b></p>
<p>At 8,26-40; Sal 65 (66); Gv 6,44-51 <i>Io sono il pane vivo, disceso dal cielo.</i> <b>R</b> Acclamate Dio, voi tutti della terra. <b>Opp.</b> Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p><b>27</b> <b>GIOVEDÌ</b> LO 3<sup>a</sup> set</p>	<p><b>ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO</b> • <b>LUCIA MEGALE PER DEF. FAM. MEGALE E QUAGLIANI.</b></p>
<p><b>S. Luigi Maria Grignion de Montfort (mf)</b> <b>S. Pietro Chanel (mf)</b> At 9,1-20; Sal 116 (117); Gv 6,52-59 <i>La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.</i> <b>R</b> Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo. <b>Opp.</b> Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p><b>28</b> <b>VENERDÌ</b> LO 3<sup>a</sup> set</p>	<p><b>ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO</b> • <b>GIACANI PIETRO PER CUICHI MARIA (1<sup>o</sup> ANNO).</b> • <b>CENCI RITA PER GIULIANI SANTA E CENCI ERINO.</b> <b>Ore 19.00 S. Messa CHIESA DI S. PIETRO</b> preceduta dal iS. Rosario <b>CON LA BENEDIZIONE DELLE PALME.</b> • <b>BRUNO CARBINI PER ARMANDO, NAZZARENA, DEF. FAM. CARBINI.</b></p>
<p><b>S. Caterina da Siena (f)</b> 1 Gv 1,5-2,2; Sal 102 (103); Mt 11,25-30 <i>Hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli.</i> <b>R</b> Benedici il Signore, anima mia.</p>	<p><b>29</b> <b>SABATO</b> LO Prop</p>	<p><b>ORE 15.00 CATECHISMO DEI BAMBINI DELLA 1<sup>o</sup>, 2<sup>o</sup> ELEMENTARI.</b> <b>Ore 18,30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale</b> preceduta dal Santo Rosario • <b>"DIE SEPTIMO" DI FERRUCCIO CARBINI.</b> • <b>FAM. ZACCHILLI PER CORRADO.</b> • <b>PAOLA E CINZIA PER SERAFINA, ENRICO, ITALIA E GIUSEPPE.</b> • <b>CORRADO GIACOMETTI PER TERESA.</b></p>
<p><b>4<sup>a</sup> DI PASQUA</b> At 2,14a.36-41; Sal 22 (23); 1 Pt 1,20b-25; Gv 10,1-10 <i>Io sono la porta delle pecore.</i> <b>R</b> Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. <b>Opp.</b> Alleluia, alleluia, alleluia.</p> <p><b>GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI</b></p>	<p><b>30</b> <b>DOMENICA</b> LO 4<sup>a</sup> set</p>	<p><b>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale</b> preceduta dal Santo Rosario. • <b>FAM. CARBINI PER SIGISMONDO.</b> <b>Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale</b> <b>⇒ PER LA COMUNITÀ</b> <b>Ore 18,30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso</b> preceduta dal Santo Rosario • <b>"DIE SEPTIMO" DI PAPA MARIA TERESA.</b> • <b>ALDA PER ROMAGNOLI MANUELE (20<sup>o</sup> ANNI) FILIBERTO E ADELE.</b></p>
<p>• <b>MARTEDÌ 25 APRILE: FESTA DELLA LIBERAZIONE, Ore 11.000 Santa Messa alla Chiesa parrocchiale con la presenza delle Autorità.</b> • <b>VENERDÌ 28 APRILE: SANTA MESSA CON LA BENEDIZIONE DELLE PALME Chiesa di S. Pietro</b> • <b>Domenica 14 Maggio NON CI SARÀ LA SANTA MESSA DELLE ORE 9.00.</b> La nostra comunità celebrerà la Santa Messa a Poggio S. Marcello alle ore 9.30 in occasione della festa della madonna del Soccorso.</p>		